C12866 – ESSECO INDUSTRIAL/INOVYN PRODUZIONE ITALIA
Provvedimento n. 32075

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 27 ottobre 2026;

SENTITA la Relatrice, Professoressa Elisabetta Iossa;

VISTO il regolamento (CE) n. 139/2004;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO il d.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTA la propria "*Comunicazione relativa all'applicazione dell'articolo 16, comma 1-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287*", approvata con la delibera n. 31090 del 27 febbraio 2024;

VISTA la comunicazione volontaria, ai sensi dell'articolo 16, comma 1-*bis* della legge n. 287/1990, pervenuta il 26 maggio 2026 dalla società Esseco Industrial S.p.A.;

VISTE le risposte alle richieste di informazioni del 9 luglio 2026 e del 3 agosto 2026, pervenute dalla società Esseco Industrial S.p.A., rispettivamente, il 28 luglio 2026 e 7 agosto 2026, come integrata con comunicazione del 13 agosto 2026;

VISTA la propria delibera del 1° settembre 2026, con la quale, ai sensi dell'articolo 16, comma 1-*bis*, della legge n. 287/1990, è stato richiesto alla società Esseco Industrial S.p.A. di notificare l'operazione di concentrazione comunicata volontariamente;

VISTA la notifica dell'operazione di concentrazione pervenuta dalla società Esseco Industrial S.p.A. il 1° ottobre 2026;

VISTA la documentazione agli atti;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

1. Esseco Industrial S.p.A. (C.F. 02775600030; di seguito "Esseco") e Esseco Group S.p.A. (C.F. 00989420039; di seguito "gruppo Esseco"). Esseco è una società *holding* operativa interamente controllata dal gruppo Esseco, gruppo industriale italiano, facente capo a San Martino S.p.A. (C.F. 00124020033), *holding* non operativa detenuta da soggetti privati. Il gruppo Esseco è attivo principalmente nella produzione e commercializzazione di prodotti chimici, in particolare cloro-alcali e derivati dello zolfo, del sodio, del potassio e dell'ammoniaca, nonché nei settori dei prodotti per l'enologia e degli additivi per mangimi animali.
2. Nell'ambito dell'operazione assumono rilievo, in particolare, gli stabilimenti produttivi di Saline di Volterra (PI) e Pieve Vergonte (VB), destinati alla produzione di soda caustica, potassa caustica e derivati del cloro.

3. Il gruppo Esseco, nel 2025, ha realizzato in Italia un fatturato pari a circa *[100-595]*[*] milioni di euro, circa *[100-595]* milioni di euro in Europa e circa *[595-700]* milioni di euro nel mondo.

4. Inovyn Produzione Italia S.p.A (C.F. 08578190962; di seguito "Inovyn" o "Target") è una società interamente controllata da Kerling Newco 1 Ltd., società di diritto estero con sede in Gran Bretagna, appartenente al Gruppo INEOS. La società opera nel settore dei prodotti cloro-vinilici ed è attiva nella produzione e commercializzazione di cloro liquido, soda caustica, acido cloridrico, ipoclorito di sodio, idrogeno, clorometani, tetracloruro di carbonio e solventi clorurati.
5. Inovyn svolge la propria attività attraverso gli stabilimenti di Rosignano Solvay (LI) e Tavazzano con Villavesco (LO). Il sito di Rosignano ospita altresì un'unità di ricerca dedicata all'elettrolisi, che non rientra nel perimetro dell'operazione.
6. Inovyn, nel 2025, ha realizzato in Italia un fatturato pari a circa *[36-100]* milioni di euro, circa *[100-595]* milioni di euro in Europa e circa *[100-595]* milioni di euro nel mondo.

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

7. L'operazione comunicata (di seguito, "Operazione") consiste nell'acquisizione, da parte di Esseco, del controllo esclusivo di Inovyn, mediante l'acquisto del 100% del capitale sociale di quest'ultima, previo scorporo di alcune attività relative all'unità di ricerca e sviluppo operante presso il sito di Rosignano Solvay, che non rientrano nel perimetro dell'Operazione. Il *closing* è previsto entro *[omissis]* dalla sottoscrizione del contratto (entro il *[omissis])* ed è subordinato, tra l'altro, all'ottenimento delle autorizzazioni in materia di controllo delle concentrazioni.

---

[*] *[Nella presente versione alcuni dati sono omessi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.]*

8. Le Parti hanno inoltre stipulato un accordo di *offtake* in favore del Gruppo Inovyn – in ragione delle criticità concorrenziali che le stesse parti ravvisano e che nel seguito sarà descritto – il quale conferisce a Inovyn il diritto di acquistare, *[omissis],* fino a circa *[omissis]* ton/anno di ipoclorito di sodio *[omissis].*

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

9. L'Operazione, in quanto comporta l'acquisizione del controllo esclusivo di un'impresa, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge n. 287/1990.

10. L'Operazione non è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della legge n. 287/1990, in quanto il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, dall'insieme delle imprese interessate dall'Operazione è stato inferiore a 595 milioni di euro. Tuttavia, pur non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del regolamento (CE) n. 139/2004, essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/1990 ai sensi dell'articolo 16, comma 1-*bis*, in quanto il fatturato realizzato nell'ultimo esercizio a livello nazionale da almeno due delle imprese interessate è stato superiore a 36 milioni di euro e l'Autorità ha ritenuto, con decisione del 1° settembre 2026, che prima *facie* sussistessero concreti rischi per la concorrenza nel mercato nazionale o in una sua parte rilevante.

11. L'accordo di *offtake* sopra descritto sarà oggetto di approfondimento nel corso dell'istruttoria per valutarne l'impatto nel ridurre i potenziali effetti sulla concorrenza dell'Operazione.

IV. VALUTAZIONE DELL'OPERAZIONE

IV.1. I mercati rilevanti

IV.1.1. Premessa

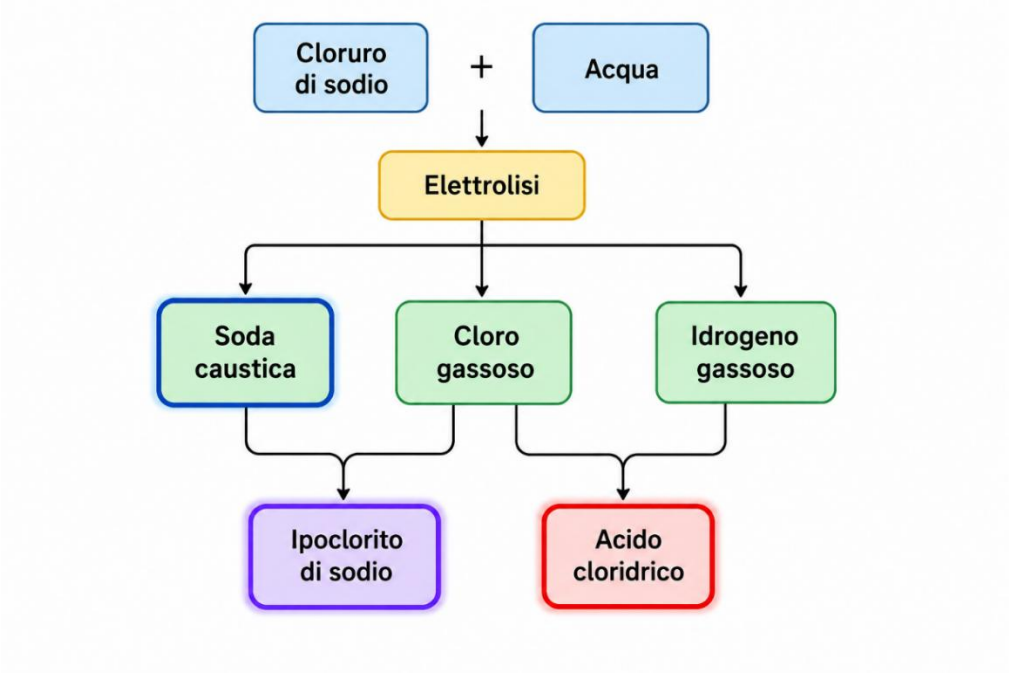
12. Sulla base delle attività svolte dalle Parti e della prassi decisionale dell'Autorità e della Commissione europea[1], i mercati del prodotto interessati dall'Operazione sono: i) il mercato della soda caustica; ii) il mercato dell'acido cloridrico e iii) il mercato dell'ipoclorito di sodio.

13. La produzione dei principali composti chimici interessati dall'Operazione si inserisce nell'ambito del processo industriale cloro-alcali, basato sull'elettrolisi di soluzioni acquose di cloruro di sodio o di potassio (c.d. salamoia). Tale processo consente di ottenere simultaneamente soda caustica (o potassa caustica, a seconda della materia prima utilizzata), cloro e idrogeno, secondo rapporti quantitativi fissi.

14. La produzione di tali sostanze è caratterizzata da una forte interdipendenza, in quanto il cloro e l'idrogeno generati dal processo elettrolitico possono essere impiegati nella produzione di ulteriori composti chimici. Sul punto, con riferimento ai rapporti tra tali mercati e al processo di trasformazione dei cloro-alcali (figura n. 1), si evidenzia che dall'elettrolisi di acqua e cloruro di sodio, vengono generati soda caustica, cloro gassoso e idrogeno.

[1] *[Cfr., tra gli altri, C8850 – Ineos Vinyls Italia/Newco, provvedimento n. 17535 del 24 ottobre 2007, in Bollettino n. 40/2007; C10843 – Univar/Basic Chemical Solutions, provvedimento n. 21859 del 15 dicembre 2010, in Bollettino n. 49/2010; decisioni della Commissione europea M.2690 – Solvay/Montedison/Ausimont del 9 aprile 2002 e M.10862 – Olin/Mitsui/BWA JV del 10 dicembre 2022.]*

Figura n. 1 – Schema esemplificativo dei legami verticali tra i prodotti interessati dall'operazione



15. Il cloro è un elemento chimico molto pericoloso, instabile e inquinante e la gestione come scoria di produzione è antieconomica, per tale motivo viene combinato con altri sottoprodotti per ottenere:

a) l'ipoclorito di sodio, dalla combinazione di cloro e della soda caustica;

b) l'acido cloridrico, dalla combinazione di cloro e di idrogeno[2].

16. Come sopra evidenziato, il cloro gassoso e l'idrogeno costituiscono sottoprodotti del processo produttivo, destinati a essere impiegati come input in ulteriori processi industriali e, pertanto, non sono commercializzati in autonomi mercati del prodotto.

17. Si evidenzia che un elemento caratteristico del processo cloro-alcali è rappresentato dalla necessità di gestire e valorizzare il cloro prodotto, il cui stoccaggio presenta significative difficoltà tecniche e di sicurezza. Sulla base di quanto rappresentato dalle Parti, la continuità operativa degli impianti dipende, pertanto, dalla possibilità di destinare il cloro a differenti lavorazioni e produzioni a valle. Ne consegue che la produzione di soda caustica, acido cloridrico e ipoclorito di sodio, pur riguardando prodotti destinati a impieghi e mercati distinti, risulta strettamente collegata sotto il profilo industriale.

IV.1.2. Il mercato della soda caustica

18. La soda caustica (o idrossido di sodio) è un prodotto chimico ottenuto mediante l'elettrolisi di una soluzione acquosa di cloruro di sodio. La soda caustica costituisce il principale output commerciale del processo ed è impiegata come materia prima in numerosi comparti industriali, tra cui l'industria chimica, il trattamento delle acque, l'industria alimentare, farmaceutica e della detergenza. Il prodotto può essere commercializzato sia in forma liquida sia in forma solida.

19. In linea con la prassi decisionale della Commissione europea e dell'Autorità[3], la soda caustica liquida e quella solida appaiono riconducibili al medesimo mercato del prodotto.

20. Con riguardo alla dimensione geografica del mercato, la prassi decisionale dell'Autorità e della Commissione europea individua un mercato di ampiezza almeno europea, pari allo Spazio economico europeo, in considerazione dell'assenza di significative barriere agli scambi intracomunitari, della limitata incidenza dei costi di trasporto, della sostanziale omogeneità dei prezzi e dell'elevato grado di commercio transfrontaliero tra gli operatori. Tuttavia, ai fini dell'Operazione è possibile lasciare aperta la definizione geografica di tale mercato, posto che, anche considerando il più ristretto ambito nazionale, le valutazioni concorrenziali non muterebbero.

21. Il mercato della soda caustica è caratterizzato dalla presenza di operatori integrati verticalmente che producono il prodotto nell'ambito del ciclo cloro-alcali.

22. Esseco produce soda caustica principalmente presso gli stabilimenti di Saline di Volterra (PI) e Pieve Vergonte (VB), mentre la Target dispone dello stabilimento di Rosignano Solvay (LI).

---

[2] *[L'acido cloridrico può essere ottenuto quale coprodotto di diversi processi chimici, non solo quindi come risultato della combinazione di cloro e idrogeno derivante dal cloruro di sodio (come nel caso in esame) ma anche di altri processi derivanti, ad esempio, dal cloruro di potassio.]*

[3] *[Cfr. C8850 - Ineos Vinyls Italia/Newco, cit. e decisioni della Commissione europea M.2690 – Solvay / Montedison Ausimont, cit. ed M.10862 – Olin / Mitsui / BWA JV, cit..]*

IV.1.3. Il mercato dell'acido cloridrico

23. L'acido cloridrico è un prodotto chimico di base impiegato principalmente quale reagente acido in numerosi processi industriali. La produzione di acido cloridrico costituisce – contestualmente alla produzione di soda caustica – una delle principali modalità di valorizzazione del cloro generato dal processo di elettrolisi, che altrimenti sarebbe di difficile gestione come scoria di produzione.

24. L'acido cloridrico trova applicazione, tra l'altro, nel trattamento delle superfici metalliche, nella chimica di base, nell'industria farmaceutica e nella produzione di numerosi intermedi chimici.

25. In linea con la prassi decisionale dell'Autorità e della Commissione europea[4], l'acido cloridrico ottenuto dai diversi processi produttivi è riconducibile a un unico mercato del prodotto, non presentando differenze significative sotto il profilo delle caratteristiche e degli impieghi, purché opportunamente purificato[5].

26. Con riguardo alla dimensione geografica, l'Autorità ha, nei propri precedenti, ipotizzato una delimitazione al più nazionale del mercato, lasciandone tuttavia aperta l'esatta definizione. La Commissione europea, nei propri precedenti ha, tuttavia, rilevato come, in ragione dell'incidenza dei costi di trasporto, gli approvvigionamenti avvengano generalmente entro un raggio di circa 400 km dai siti produttivi, indipendentemente dai confini nazionali, definendo i mercati locali come isocerchi di raggio pari a 400 km dal sito produttivo.

27. Esseco produce acido cloridrico presso gli stabilimenti di Saline di Volterra (PI) e Pieve Vergonte (VB), mentre la Inovyn esclusivamente presso lo stabilimento di Rosignano Solvay (LI).

IV.1.4. Il mercato dell'ipoclorito di sodio

28. L'ipoclorito di sodio è un prodotto ottenuto dalla reazione tra cloro e soda caustica, entrambi derivanti dal processo cloro-alcali. Esso può essere prodotto sia quale prodotto principale (*voluntary sodium hypochlorite*), sia quale sottoprodotto inevitabile della produzione di cloro (*fatal sodium hypochlorite*), proprio in ragione della necessità di trasformare il cloro che altrimenti sarebbe di difficile gestione come scoria.

29. Il prodotto trova impiego prevalentemente quale disinfettante, agente sbiancante e biocida, in particolare nel trattamento delle acque e nella produzione della candeggina.

30. Entrambe le Parti sono attive nella produzione e commercializzazione di ipoclorito di sodio. Esseco realizza tale prodotto presso gli stabilimenti di Saline di Volterra (PI) e Pieve Vergonte (VB), mentre Inovyn lo produce presso gli stabilimenti di Rosignano Solvay (LI) e Tavazzano con Villavesco (LO).

31. Con riferimento alla definizione geografica del mercato, la Commissione europea ha evidenziato, nei propri precedenti[6], che, in ragione dell'instabilità dell'ipoclorito di sodio e della conseguente necessità di limitarne le distanze di trasporto, gli approvvigionamenti avvengono generalmente entro un raggio di circa 300 km dai siti produttivi, lasciando tuttavia aperta l'esatta delimitazione del mercato geografico rilevante.

32. Secondo le Parti, la dimensione geografica del mercato è più ampia, pari all'intero territorio nazionale, in quanto solitamente vengono riforniti clienti più distanti di 300 km. Sul punto, si osserva che le informazioni acquisite presso le Parti risultano coerenti con una delimitazione geografica dei mercati locali basata su isocerchi, atteso che circa l'80-90% delle vendite, sia in valore che in volume, è realizzato entro un raggio di 400 km dai rispettivi siti produttivi (cfr. tabella n. 1).

Tabella n. 1 – Distanza dei clienti che rappresentano il 70°, 80° e 90° percentile

Società	**Sito produttivo**	**% Fatturato prodotto**		
		70%	**80%**	**90%**
		Distanza dal sito produttivo		
Esseco	Volumi Saline di Volterra	*[200-300]* km	*[300-400]* km	*[300-400]* km
Esseco	Pieve di Vergonte	*[100-200]* km	*[200-300]* km	*[200-300]* km
Inovyn	Rosignano	*[200-300]* km	*[400-500]* km	*[400-500]* km
Inovyn	Tavazzano	*[100-200]* km	*[200-300]* km	*[200-300]* km

33. Esseco produce acido cloridrico presso gli stabilimenti di Saline di Volterra (PI) e Pieve Vergonte (VB), mentre la Target La Target lo produce presso gli stabilimenti di Rosignano Solvay (LI) e Tavazzano con Villavesco (LO).

---

[4] *[Cfr. C8850 - Ineos Vinyls Italia/Newco, cit.; C10843 - Univar/Basic Chemical Solutions, cit. e decisioni della Commissione europea M.2690 – Solvay / Montedison Ausimont, cit.; M.6905 – Ineos / Solvay / JV, cit.; M.3024 – Bain Capital / Rhodia del 19 dicembre 2022 ed M.1517 – Rhodia / Donau Chemie / Albright & Wilson del 13 luglio 1999.]*

[5] *[Sul punto, si osserva che sebbene la Commissione europea abbia prospettato un'ulteriore distinzione tra acido cloridrico di grado technical e premium, tale segmentazione non risulta rilevante ai fini della valutazione dell'Operazione.]*

[6] *[Cfr. Decisioni della Commissione europea M.2690 – Solvay / Montedison Ausimont, cit.; M.6218 – INEOS / Tessenderlo Group S-PVC Assets del 26 luglio 2021 ed M.6905 – INEOS / Solvay / JV.]*

IV.2. La posizione delle Parti

IV.2.1. Il mercato della soda caustica

34. Nel mercato della soda caustica, anche considerano il più ristretto perimetro geografico nazionale, considerando i dati in volume di vendita relativi al 2025, la quota di mercato della entità *post-merger* nel mercato della soda caustica è al di sotto del 30% (cfr. tabella n. 2), con un delta quote di circa il 4%:

Tabella n. 2 - Quote di mercato soda caustica in Italia

Società	Volume vendite 2025 (migliaia di ton.)	Quota (%)
Esseco	*[0-50]*	*[0-5]%*
Inovyn	*[100-200]*	*[20-25]%*
Quota congiunta	***[200-250]***	*[25-30]%*
GIG	*[0-50]*	*[0-5] %*
Halo Industry	*[0-50]*	*[5-10] %*
Altri	544	*[60-65]%*

IV.2.2. Il mercato dell'acido cloridrico

35. Come anticipato (cfr. *supra*), entrambe le Parti sono attive nella produzione e commercializzazione di acido cloridrico. Esseco realizza tale prodotto presso gli stabilimenti di Saline di Volterra (PI) e Pieve Vergonte (VB), mentre Inovyn lo produce esclusivamente nello stabilimento di Rosignano Solvay (LI).

36. In merito alla definizione geografica basata sugli isocerchi di raggio di 400 km, le Parti hanno fornito quote di mercato basate su una metodologia che sottostima la posizione dell'entità *post-merger* in ragione dell'attribuzione agli isocerchi delle vendite realizzate dai concorrenti sul territorio nazionale[7]. A riguardo, si evidenzia che, anche considerando tali stime, la quota congiunta di Esseco e Inovyn, calcolata in volume sui dati del 2025, risulta pari al *[45-50%].*

Tabella n. 3 – Quote di mercato nell'isocerchio di raggio 400 km (in volume di vendite)

Operatore	Volumi (tonnellate)	Quota di mercato
Esseco	*[100.000-150.000]]*	*[25-30%]*
Inovyn	*[50.000-100.000]*	*[20-25%]*
Quota congiunta:	***[150.000-200.000]***	***[45-50%]***
Gruppo GIG	*[50.000-100.000]*	*[15-20%]*
Halo Industry	*[50.000-100.000]*	*[10-15%]*
Marchi Industriale	*[1.000-50.000]*	*[1-5%]*
Sipcam Oxon	*[1.000-50.000]*	*[1-5%]*
Finchimica	*[1.000-50.000]*	*[1-5%]*
Altri	*[50.000-100.000]*	*[10-15%]*
Totale	**404.784**	**100,0%**

37. Peraltro, anche considerando una definizione geografica su base nazionale, secondo i dati forniti dalle Parti, le quote in volume e in valore di vendita stimate per il 2025 dell'entità *post-merger* sono comunque superiori rispettivamente al *[50-55%]* e al *[45-50%],* con un differenziale della quota di mercato di circa il *[15-20%]* (cfr.

[7] *[La metodologia adottata tratta in maniera asimmetrica i volumi di vendita delle Parti e dei concorrenti, poiché, per le prime, sono considerate esclusivamente le vendite effettuate nell'area di sovrapposizione, mentre per i concorrenti viene attribuita a tale area la totalità delle vendite realizzate sul territorio nazionale, purché i rispettivi isocerchi si sovrappongano all'area considerata. Tale metodologia è suscettibile di sovrastimare i volumi di vendita dei concorrenti effettivamente riconducibili all'area geografica esaminata e, conseguentemente, di sottostimare la quota di mercato dell'entità risultante dall'Operazione.]*

tabella n. 3). Il secondo operatore deterrebbe una quota del *[10-15%]* circa in valore e in volume, vale a dire meno di un terzo della quota dell'entità risultante dalla concentrazione.

Tabella n. 4 - Quote di mercato acido cloridrico in Italia

Operatore	Volume (ton)	Valore (€ mln)	Quota in volume (%)	Quota in valore (%)
Esseco	*[100.000–150.000]*	*[10–11]*	*[25–30%]*	*[25–30%]*
Inovyn	*[50.000–100.000]*	*[6–7]*	*[20–25%]*	*[15–20%]*
Congiunta	*[200.000–250.000]*	*[16–17]*	*[50–55%]*	*[45–50%]*
Gruppo GIG	*[50.000–100.000]*	*[5–6]*	*[15–20%]*	*[10–15%]*
Halo Industry	*[50.000–100.000]*	*[3,5–4]*	*[10–15%]*	*[5–10%]*
Donau	*[1.000-50.000]*	*[3,5–4]*	*[5–10%]*	*[5–10%]*
Covestro	*[1.000-50.000]*	*[3,5–4]*	*[5–10%]*	*[10–15%]*
Finchimica	*[1.000-50.000]*	*[0,8–0,9]*	*[1–5%]*	*[1–5%]*
Marchi Industriali	*[1.000-50.000]*	*[0,7–0,8]*	*[1–5%]*	*[1–5%]*
Altri	*[1.000-50.000]*	*[0,7–0,8]*	*[1–5%]*	*[5–10%]*
Totale mercato	427.059	36,24	100%	100%

38. Con specifico riferimento al mercato in esame, le Parti evidenziano che l'acido cloridrico è prevalentemente ottenuto come sottoprodotto di altri processi industriali, circostanza che, unitamente a una situazione di strutturale eccesso di offerta, incentiverebbe i produttori a collocare sul mercato i volumi disponibili anche a condizioni economiche poco favorevoli, limitandone la capacità di esercitare potere di mercato.

39. Le Parti richiamano, inoltre, un progetto industriale di Esseco, relativo alla costruzione di un nuovo impianto per la produzione di epicloridrina, che comporterebbe un sostanziale incremento dell'autoconsumo di acido cloridrico, la riduzione dei volumi di acido cloridrico destinati alla vendita e il conseguente ridimensionamento delle quote di mercato dell'entità risultante dalla concentrazione[8].

IV.2.3. Il mercato dell'ipoclorito di sodio

40. Sulla base dei dati forniti dalle Parti[9] sui volumi di capacità dei siti produttivi presenti nei mercati locali, e considerando mercati di ampiezza costituita da isocerchi di raggio pari 400 km, le quote di mercato dell'entità *post-merger* sono pari a circa il *[90-95%]* (per il centroide di Rosignano) e il *[95-100%]* (per il centroide di Tavazzano, cfr. tabella n. 4).

Tabella n. 5 - Quote di mercato ipoclorito di sodio in termini di capacità (volume, 2025) - isocerchi da 400 km dagli stabilimenti di Rosignano Solvay (LI) e Tavazzano con Villavesco (LO).

Società	Centroide di Rosignano	Centroide di Tavazzano
Esseco	*[40-45%]*	*[40-45%]*
Inovyn (Target)	*[45-50%]*	*[50-55%]*
Quota congiunta	***[80-85%]***	***[95-100%]***
Bussi sul Tirino - Società Chimica Bussi	*[5-10%]*	-
Gersthofen - CABB GmbH	-	<1%
Pomblière - MSSA	<1%	<1%
Pratteln - CABB AG	-	<1%
Tavaux - INEOS Inovyn	-	<1%
Thann - Vynova	-	<1%
Torviscosa - Halo Industry S.p.A.	*[1-5%]*	*[1-5%]*

[8] *[omissis].*

[9] *[Cfr. doc. 3.1.]*

41. In merito alla definizione geografica basata sugli isocerchi di raggio di 300 km, le Parti hanno fornito quote di mercato basate su una metodologia che sottostima la posizione dell'entità *post-merger* in ragione dell'attribuzione agli isocerchi delle vendite realizzate dai concorrenti sul territorio nazionale[10]. Pur considerando tali stime, la quota congiunta di Esseco e Inovyn, calcolata in volume sui dati del 2025, risulta superiore al 60% in volume.

42. In ogni caso, anche ipotizzando un perimetro nazionale, la quota congiunta di Esseco e Inovyn nel 2025, secondo la stima delle Parti, risulta pari a circa il *[60-65%]* in volume e al *[75-80%]* in valore, con il primo concorrente con una quota del *[25-30%]* in volume e del *[30-35%]* in valore.

43. In merito alle quote sopra riportate, le Parti rilevano che si dovrà tener conto degli effetti di un accordo di *offtake* stipulato nell'ambito dell'Operazione, in termini di riduzione dell'effettivo potere di mercato dell'entità *post-merger.*

44. Tale accordo, secondo quanto dichiarato, attribuisce al Gruppo INEOS Inovyn, per una durata *[omissis],* il diritto di acquistare fino a circa *[omissis]* annue di ipoclorito di sodio prodotto negli stabilimenti di Rosignano e Tavazzano. *[omissis].*

45. Per le Parti, l'accordo determinerebbe quindi una sostanziale riduzione delle quote di mercato dell'entità risultante dalla concentrazione, preservando una significativa pressione concorrenziale autonoma da parte del Gruppo INEOS Inovyn. L'effettiva portata di tali effetti costituirà, tra gli altri, oggetto di specifico approfondimento nel corso dell'istruttoria.

IV.3. Gli effetti dell'Operazione

46. Dalle informazioni contenute nella comunicazione emerge che l'Operazione determina significative sovrapposizioni orizzontali nei mercati dell'acido cloridrico e dell'ipoclorito di sodio, mentre non sembrano emergere criticità concorrenziali nel mercato della soda caustica, nel quale le quote di mercato delle Parti risultano inferiori alle soglie di attenzione.

47. In particolare, sulla base delle stime relative ai mercati geografici locali individuati mediante isocerchi pari a 400km, l'entità risultante dalla concentrazione verrebbe a detenere quote di mercato superiori al 50% nel mercato dell'acido cloridrico e al 90% in quello dell'ipoclorito di sodio. Le quote di mercato sono altresì elevate anche considerando delimitazioni geografiche più ampie, pari all'intero territorio nazionale.

48. Inoltre, si osserva che il contesto concorrenziale vede una significativa differenza in termini di posizione competitiva dei concorrenti con quote di mercato significativamente inferiori alla nuova entità.

49. In particolare, con riguardo al **mercato dell'acido cloridrico**, la quota di mercato dell'entità *post-merger*, sulla base delle stime fornite dalle parti, risulta superiore al *[45-50%]* del totale del mercato locale, definito come isocerchio di raggio pari a 400 km dal sito produttivo della Target. L'Operazione, peraltro, determinerebbe un incremento della quota di mercato di Esseco superiore al 20% e un indice di concentrazione HHI *post-merger* superiore 2900, con un delta HHI superiore a 1000. Pertanto, allo stato, l'operazione appare *prima facie* suscettibile di determinare effetti significativi sulla concorrenza.

50. Con riferimento al **mercato dell'ipoclorito di sodio**, le quote congiunte delle Parti, calcolate sulla base di mercati geografici locali individuati mediante isocerchi di raggio pari a 400 km, risultano uguali o superiori al *[90-95%],* attestandosi quindi su livelli ampiamente superiori alle soglie di attenzione concorrenziale. L'Operazione, peraltro, determinerebbe un incremento della quota di mercato di Esseco pari a più del 40% in volume e un indice di concentrazione HHI *post-merger* superiore a 3.000, con un delta HHI superiore a 6.000 (per ciascun centroide).

51. Infine, sempre con riferimento agli effetti dell'Operazione nei mercati in oggetto, assume particolare rilievo il ruolo del sito Solvay di Rosignano, connesso allo stabilimento Inovyn oggetto di acquisizione, il quale beneficia, come espressamente indicato dalle parti, dell'accesso diretto alla salamoia, estratta, in forza di una concessione amministrativa detenuta da Solvay, dai giacimenti locali e trasportata mediante una condotta dedicata, invece che su strada. Tale caratteristica del sito ridurrebbe, quindi, i costi di approvvigionamento e di estrazione del sale, fondamentale nei processi di produzione dei composti a base di sodio, garantendo un ulteriore vantaggio competitivo alla nuova entità.

52. L'insieme degli elementi suesposti, almeno in via preliminare, a configurare concreti rischi per la concorrenza di natura orizzontale[11], in particolare mediante la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante. Sul punto, l'eventuale impatto dell'accordo di *offtake* sarà valutato nel corso dell'istruttoria.

---

[10] *[Analogamente a quanto osservato per l'acido cloridrico, la metodologia adottata presenta un'asimmetria nel trattamento dei volumi di vendita, in quanto considera, per le Parti, esclusivamente le vendite effettuate nell'area di sovrapposizione, mentre attribuisce a tale area la totalità delle vendite nazionali della maggior parte dei concorrenti i cui isocerchi si sovrappongono all'area considerata. Tale metodologia, si ribadisce, è suscettibile di sovrastimare i volumi attribuibili ai concorrenti e, conseguentemente, di sottostimare la quota di mercato dell'entità risultante dalla concentrazione. Peraltro, le Parti forniscono una stima complessiva della quota di mercato benché vi siano due isocerchi distinti per ciascun sito produttivo.]*

[11] *[Al contrario, nel mercato dell'ipoclorito di sodio non si ritiene che vi siano rischi di natura verticale (preclusione degli sbocchi), per i concorrenti attivi nella produzione di soda caustica (a valle). Infatti, sebbene l'ipoclorito di sodio, in cui l'entità risultante dalla concentrazione deterrà quote superiori al 90%, sia derivato dalla combinazione di soda caustica e cloro, si osserva che tale combinazione – in ragione della natura altamente pericolosa del cloro – è effettuata nel medesimo processo produttivo. Quindi. la*

V. CONCLUSIONI

53. In conclusione, l'Operazione è suscettibile di ostacolare in modo significativo la concorrenza effettiva nei mercati locali dell'acido cloridrico e dell'ipoclorito di sodio, mediante la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante.

RITENUTO, pertanto, che l'Operazione appare suscettibile di ostacolare, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/1990, in modo significativo la concorrenza effettiva, in particolare anche a causa della costituzione o del rafforzamento di una posizione dominante, nei mercati locali della distribuzione di acido cloridrico e dell'ipoclorito di sodio;

DELIBERA

a) l'avvio dell'istruttoria, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/1990, nei confronti delle società Esseco Industrial S.p.A., Esseco Group S.p.A. e Inovyn Produzione Italia S.p.A.;

b) la fissazione del termine di giorni dieci, decorrente dalla data di notificazione del presente provvedimento, per l'esercizio da parte dei legali rappresentanti delle Parti, ovvero da persone da esse delegate, del diritto di essere sentiti, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge n. 287/1990, precisando che la richiesta di audizione dovrà pervenire alla Direzione Manifatturiero, Agroalimentare, Farmaceutico e Distribuzione Commerciale del Dipartimento Concorrenza – 2 di questa Autorità, almeno tre giorni prima della scadenza del termine sopra indicato;

c) che il responsabile del procedimento è il dottor Vincenzo Alberto Cirrito;

d) che gli atti del procedimento possono essere presi in visione presso la Direzione Manifatturiero, Agroalimentare, Farmaceutico e Distribuzione Commerciale del Dipartimento Concorrenza – 2 di questa Autorità dai rappresentanti legali delle Parti, nonché dai soggetti aventi un interesse giuridicamente rilevante o da persona da essi delegata;

e) che il procedimento deve concludersi entro novanta giorni decorrenti dalla data di delibera del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Serena Stella

IL PRESIDENTE
Saverio Valentino

produzione di ipoclorito di sodio delle parti non è attualmente uno sbocco per la soda caustica di soggetti terzi, che la vendono per usi diversi o, nel caso volessero trasformarla in ipoclorito di sodio, lo farebbero nel loro processo produttivo per smaltire il cloro.]